



Viaggio con  
accompagnatore



**Bologna**  
**1 – 4 maggio 2025**

Un viaggio alla scoperta di una delle più belle città medioevali italiane accompagnati da un esperto storico d'arte.

A coronamento, il meraviglioso concerto dei Berliner Philharmoniker con il Maestro sul podio e il capolavoro di Giordano con un cast stellare.

Bologna - Paladonna  
venerdì 2 maggio 2025 (20.30)

**Guglielmo Tell: Sinfonia** di G. Rossini  
**I vespri siciliani: Le quattro stagioni** di G. Verdi  
**Sinfonia n. 2** di J. Brahms

Berliner Philharmoniker  
Direttore: **Riccardo Muti**

Parma - Teatro Regio  
sabato 3 maggio 2025 (20.00)

**Andrea Chénier** di U. Giordano

Orchestra Filarmonica Italiana  
Coro del Teatro Regio di Parma  
Direttore: Francesco Lanzillotta  
Regia: Pier Francesco Maestrini

Interpreti: **Luca Salsi**, **Gregory Kunde**, **Saïoa Hernández**  
Arlene Miatto Aleldas, Natalia Gavrilan,  
Manuela Custer, Andrea Pellegrini, Lorenzo Barbieri

**Paolo Cova**, dopo la laurea, ha conseguito il Diploma di Specializzazione e il Dottorato di Ricerca in Storia dell'Arte presso l'Università di Bologna.

Dal 2007 si occupa di ricerca e didattica presso i Musei Civici d'Arte Antica di Bologna. Nel 2013 ha svolto un periodo di ricerca a Los Angeles presso il J. Paul Getty Museum e la UCLA e ha insegnato *History of Architecture* al CIEE Ferrara. Dal 2014 collabora con Ballandi Arts, Rai Storia, Rai Italia e Sky Arte nella realizzazione di documentari televisivi. Professore dal 2020, è impegnato in diversi progetti di ricerca, nazionali e internazionali: sulla scultura del primo Quattrocento, in particolare sull'attività bolognese di Jacopo della Quercia, sulle pitture di San Pellegrino a Bominaco e sulla committenza di Carlo IV di Lussemburgo, con specifica attenzione all'arte di Tommaso da Modena e alla miniatura bolognese.

Attualmente ricopre la carica di direttore scientifico del Museo della Città di Livorno e di collaboratore esperto Storico dell'Arte presso la Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese.



É un'iniziativa de:

**IL SIPARIO MUSICALE**

Via Molino delle Armi 11 – 20123 Milano. Tel. +39 02 5834941  
info@ilsipariomusicale.com - www.ilsipariomusicale.com



IL  
SIPARIO  
MUSICALE

Viaggio con  
accompagnatore

Il centro storico della città, dove si concentrano le strade e i monumenti più importanti, è un poligono delimitato dai viali della circonvallazione, che coincidono con il perimetro delle mura, terminate nel XVI secolo. Della cinta muraria restano brevi tratti e molte delle antiche porte.

Al centro si apre piazza Maggiore dalle cui vicinanze partono a raggiera le strade principali. La sua università, la più antica d'Europa, ha trasformato Bologna in una città cosmopolita sin dal primo millennio. Di quell'epoca felice conserva l'aspetto, dominato dal colore rosso dei mattoni, dalle facciate ai tetti fino ai tendaggi delle finestre, che le hanno valso anche l'appellativo di "rossa". Dal punto di vista urbanistico è una delle poche città italiane che sia riuscita a preservare il centro storico dalla speculazione edilizia. La sua bellezza non è dovuta tanto ai grandi monumenti, che peraltro non mancano, quanto piuttosto al tessuto urbano di impianto medievale. Anche il lungo dominio papale ha lasciato la sua impronta nel rilevante numero di chiese ricche di opere d'arte. Caratteristica cittadina sono, inoltre, i portici che si sviluppano per oltre 40 km e recentemente proclamati Patrimonio dell'umanità dall'Unesco.

### giovedì 1° maggio 2025

Arrivo indipendente a Bologna e sistemazione presso l'Hotel Touring\*\*\*\*

Ore 16.45: ritrovo nella hall con il professor Paolo Cova per la prima visita di Bologna dedicata a Piazza Maggiore con i suoi principali monumenti (Palazzo Accursio, Palazzo Re Enzo, Basilica di San Petronio e la fontana del Nettuno).



Cuore della vita politica e cittadina, **piazza Maggiore** è il risultato di secolari trasformazioni che la arricchirono via via di importanti edifici. A partire dal XIII sec. su di essa si affacciano gli edifici che testimoniano la convivenza dei diversi poteri che si sono imposti nel corso dei secoli: il Palazzo Comunale e il Palazzo del Podestà con l'adiacente Palazzo di Re Enzo, residenze delle autorità cittadine, Palazzo dei Notai e Palazzo dei Banchi, sedi delle corporazioni medievali, e l'imponente basilica di San Petronio, simbolo della tradizione religiosa della città. In posizione dominante, anche se in un angolo, si erge la fontana del Nettuno, capolavoro del Giambologna.

Dedicata al patrono della città, la **Basilica di San Petronio**, iniziata nel 1390, sarebbe dovuta diventare più grande perfino di San Pietro. Il progetto fu però stroncato dal potere ecclesiastico, che tolse i fondi fermando la costruzione dei due bracci laterali; anche la facciata non è stata mai completata. Al centro troneggia la Porta Magna, capolavoro del primo Rinascimento opera di Jacopo della Quercia, così come le statue interne alla lunetta.

Ricchissimo di opere d'arte è l'interno gotico. La cappella Bolognini, in cui sono rappresentati, su una parete, l'inferno e il paradiso e sull'altra il viaggio dei re Magi, costituisce una delle migliori realizzazioni della pittura bolognese dell'inizio del XV secolo.

É un'iniziativa de:

IL SIPARIO MUSICALE

Via Molino delle Armi 11 – 20123 Milano. Tel. +39 02 5834941  
info@ilsipariomusicale.com - www.ilsipariomusicale.com





Ai lati della Basilica si trovano il **palazzo dei Notai** (edificato tra il 1384 e il 1422), sede dell'antica e potente corporazione dei notai il cui stemma compare tuttora sulla facciata e, il **Palazzo dei Banchi**, l'ultimo edificio a essere eretto nella piazza, a partire dal 1412 e completato intorno al 1565-1568. Il palazzo trae il suo nome da alcuni banchi o botteghe dove, durante i secoli XV e XVI, operavano cambiavalute e banchieri. Aveva, inoltre, la funzione di facciata scenografica per mascherare le viuzze del mercato retrostante.



Il **Palazzo del Podestà** fu costruito nel 1200 circa, insieme a Piazza Maggiore come edificio per svolgere le funzioni pubbliche. La Torre dell'Arengo sovrastante è un vero e proprio capolavoro di ingegneria, in quanto non poggia a terra ma sui pilastri del voltone del palazzo. Nel XVI secolo vennero aggiunte le statue dei protettori della città: i santi Petronio, Procolo, Domenico e Francesco. Nato come ampliamento del Palazzo della Podestà è **Palazzo di Re Enzo**, così chiamato in ricordo della prigionia, durata ben 23 anni, del figlio dell'imperatore Federico II di Svevia, sconfitto dai bolognesi nella battaglia di Fossalta del 1249.

In posizione dominante si erge la maestosa **Fontana del Nettuno** dello scultore manierista Giambologna. Ai piedi del dio Nettuno troviamo quattro putti che rappresentano i fiumi principali allora conosciuti: Gange, Nilo, Danubio e Rio delle Amazzoni.

Al termine della visita cena di benvenuto in un ristorante da noi selezionato  
Rientro in hotel a piedi e pernottamento



### venerdì 2 maggio 2025

Prima colazione in hotel e ritrovo nella hall con il professor Paolo Cova per la seconda visita di Bologna dedicata, al mattino, al Complesso di S. Stefano, alla Basilica di San Domenico e all'Università con la Biblioteca dell'Archiginnasio, il Teatro Anatomico e la Sala Rossini; di pomeriggio, al Museo Civico Medievale



Affacciato sulla piazza più bella della città, il **complesso di Santo Stefano** chiude due file di portici divergenti. Formato da quattro chiese, risale al 392 quando Ambrogio, vescovo di Milano, vi pose un piccolo sacello con le reliquie dei santi martiri bolognesi Vitale e Agricola. Mezzo secolo più tardi, il vescovo di Bologna, Petronio, fece costruire una riproduzione del Santo Sepolcro di Gerusalemme. Quando nel 727 i longobardi conquistarono la città, il santuario divenne il loro principale centro religioso.

Dopo un periodo di abbandono, verso la fine del X sec. i benedettini iniziarono la ricostruzione creando una basilica simile a un gioco di scatole cinesi fatta di chiese e cortili, chiostri e passaggi.

Eretta in stile tardoromanico nel XIII sec., la **Basilica di San Domenico** custodisce nella splendida arca scolpita da Nicola Pisano e arricchita da Nicolò dell'Arca e da Michelangelo, che vi realizzò tre sculture, le spoglie del fondatore dell'ordine domenicano, morto a Bologna nel 1221.

All'interno sono presenti capolavori di Guido Reni, Ludovico Carracci, Filippino Lippi e Guercino. Il coro ligneo intarsiato dell'altare maggiore è citato dal Vasari e fu giudicato dall'imperatore Carlo V "l'ottava meraviglia del mondo".

La prima sede dell'antica **Università di Bologna** fu costruita nel 1563 per volere di Pio IV al fine di riunire in unico edificio le scuole dei Legisti (diritto civile e canonico) e quelle degli Artisti (filosofia, medicina, matematica, scienze fisiche e naturali). L'edificio è costituito da un lungo corpo porticato. Le scale sono decorate con iscrizioni commemorative dei maestri e 700 stemmi degli studenti che frequentarono l'Università dal XVI al XVIII sec.

All'interno è possibile visitare alcune stanze, tra cui la **Sala dello Stabat Mater**, così chiamata in memoria della prima esecuzione del componimento di Rossini, il **Teatro Anatomico**, una sala di legno con statue di medici dell'antichità, e la biblioteca, una delle maggiori d'Europa, in cui sono custoditi manoscritti, codici miniati e testi rari.







Viaggio con  
accompagnatore



Le opere che costituiscono il nucleo più rilevante del **Museo Medievale** sono in gran parte testimonianze della vita bolognese nel Medioevo, a partire dai manufatti altomedievali dei secoli VII-IX, fino alla grande statua di Bonifacio VIII in lastre di rame dorato, opera di Manno Bandini da Siena (1301). Arricchiscono la collezione, l'ampia selezione di avori francesi e italiani, preziosi vetri muranesi, un numero considerevole di armi e armature, numerose e rare testimonianze della vita di corte bentivolesca che annoverano, accanto a oggetti di raffinata manifattura (lo stocco di Ludovico Bentivoglio, il corno bentivolesco, la coppia di fiasche), imprescindibili documenti di scuola ferrarese del XV secolo.



Corpose sezioni del museo sono, infine, dedicate alla scultura bolognese in bronzo del periodo rinascimentale e barocco (modello per il *Nettuno* del Giambologna, *San Michele Arcangelo* di Algardi, busto di Gregorio XV Ludovisi di Bernini) e all'arte della miniatura bolognese, con celebri esemplari di corali, statuti delle società d'arte e libri liturgici risalenti ai secoli XIII-XVI.

Durante la visita pranzo in un ristorante da noi selezionato.

Rientro in hotel previsto nel tardo pomeriggio.

Sera: trasferimento al Paladonna

Ore 20.30: concerto dei Berliner Philharmoniker diretto dal Maestro Riccardo Muti

Rientro in hotel e pernottamento

**sabato 3 maggio 2025**

É un'iniziativa de:

**IL SIPARIO MUSICALE**

Via Molino delle Armi 11 – 20123 Milano. Tel. +39 02 5834941  
info@ilsipariomusicale.com - www.ilsipariomusicale.com



Viaggio con  
accompagnatore

Prima colazione in hotel e ritrovo nella hall con il professore Paolo Cova per la terza visita di Bologna dedicata al Compianto del Cristo morto di Nicolò dell'Arca, alla **Chiesa di San Giacomo Maggiore** incluso l'**Oratorio di Santa Cecilia e Valeriano**

Realizzato tra il 1463 e il 1490 dallo stesso Nicolò dell'Arca, scultore dell'Arca di San Domenico, il **compianto sul Cristo morto** è un gruppo scultoreo formato da sette figure a grandezza naturale. Al centro si trova il Cristo morto intorno al quale si dispongono le altre figure, tra le quali spiccano le due Marie, straziate dal dolore con le vesti gonfiate dal vento. Più composte sono le altre figure, anche se i loro volti mostrano una dolorosa partecipazione. Staccata dagli altri e rivolta verso l'osservatore è una figura inginocchiata in abiti rinascimentali che rappresenta Giuseppe D'Arimatea. La drammaticità e il pathos di alcune di queste figure non hanno pari nella cultura italiana dell'epoca. Il giovane Gabriele D'Annunzio diede un'appassionata interpretazione di questo complesso scultoreo definendolo "un urlo pietrificato".



Situata in Piazza Rossini, una delle più belle di Bologna, la **Chiesa di San Giacomo Maggiore** venne costruita fra il 1267 e il 1315 dai frati Eremitani di Sant'Agostino. Ristrutturata alla fine del Quattrocento, San Giacomo presenta forme derivanti da un pastiche di stili diversi: romaniche all'esterno, gotiche e tardo rinascimentali all'interno. Quest'ultimo, formato da un'unica vasta e luminosa navata, accoglie insigni tesori d'arte tra cui la Cappella Bentivoglio e la Cappella Poggi. La prima, costruita nel corso del Quattrocento, è ancora oggi una delle più significative creazioni del primo Rinascimento bolognese. Del secolo successivo è invece la seconda, progettata da Pellegrino Tibaldi per il Cardinale Giovanni Poggi. Di estrema eleganza il portico rinascimentale che affianca la chiesa.

Lungo il portico che costeggia la Chiesa di San Giacomo Maggiore troviamo l'entrata **dell'Oratorio di Santa Cecilia e Valeriano**. Per volere di Giovanni II di Bentivoglio, signore di Bologna, un'antica chiesa romanica fu rimpicciolita e interamente affrescata con quello che è considerato il più importante ciclo pittorico del Rinascimento bolognese. L'impresa pittorica, cominciata nel 1505, fu affidata ai principali artisti conosciuti nell'ambito della corte bentivolesca come Francesco Francia, Lorenzo Costa e Amico Aspertini e terminata da artisti minori. Gli affreschi rivestono le pareti a destra e a sinistra dell'entrata all'oratorio: in dieci riquadri separati da lesene decorate a grottesche si narrano altrettanti episodi della vita di Santa Cecilia e del suo sposo Valeriano, ambientata ai tempi di Urbano II (III sec.) e divenuti martiri per non aver rinnegato la fede cristiana.



Rientro in hotel nella tarda mattinata

É un'iniziativa de:

**IL SIPARIO MUSICALE**

Via Molino delle Armi 11 – 20123 Milano. Tel. +39 02 5834941  
info@ilsipariomusicale.com - www.ilsipariomusicale.com





Viaggio con  
accompagnatore

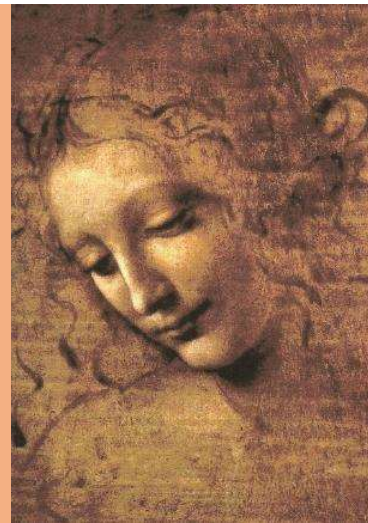
Pranzo libero e tempo a disposizione

Tardo pomeriggio: ritrovo nella hall dell'hotel con il professore Paolo Cova per il trasferimento in pullman a Parma

Arrivo a Parma e visita della Galleria Palatina, all'interno del Palazzo della Pilotta

La costruzione del palazzo iniziò nel 1583 per volere di Ranuccio I Farnese, che affidò il progetto all'architetto Simone Moschino. L'edificio, annesso a Palazzo Ducale, fu concepito come luogo di svago per la corte (da questo il suo nome, che deriva dal gioco della pelota) ospitando le sale d'armi, le scuderie, il teatro e la caserma. Le forme severe e grandiose dovevano rappresentare al meglio il fasto e il prestigio acquisito dalla famiglia Farnese, ma la costruzione non venne portata a termine, rimanendo priva della facciata.

Fin da inizi del Seicento i Farnese andarono raccogliendo nel Salone della Pilotta la propria leggendaria collezione d'arte che però, nel 1734, a eccezione di alcuni dipinti celebri, fu trasferita a Napoli. Con l'arrivo in città di Filippo di Borbone e della moglie Elisabetta di Francia si aprì a Parma una vivace stagione culturale ispirata alle idee illuministe che portò alla fondazione dell'Accademia di Belle Arti e alla costituzione di una nuova raccolta con pezzi provenienti da chiese ed edifici religiosi soppressi oltre che da acquisti e donazioni. Fu infine Maria Luigia d'Austria, a inizi del XIX sec., a fondare la prima **Galleria Ducale** della città dando incarico all'architetto Nicola Bettoli di creare un nuovo allestimento capace di dare il massimo risalto alla collezione che continuava ad arricchirsi grazie a un' oculata campagna di acquisizioni. La galleria oggi ospita capolavori di fondamentale importanza di artisti del calibro di Beato Angelico, Cima da Conegliano, Leonardo, Correggio, Parmigianino, Annibale Carracci, El Greco, Guercino, Murillo, Van Dyck, Tiepolo, Tintoretto e molti altri.



A seguire aperitivo pre-opera in teatro

Ore 20.00: opera *Andrea Chenier* di U. Giordano

Al termine dello spettacolo rientro a Bologna e pernottamento in hotel



É un'iniziativa de:

**IL SIPARIO MUSICALE**

Via Molino delle Armi 11 – 20123 Milano. Tel. +39 02 5834941  
info@ilsipariomusicale.com - www.ilsipariomusicale.com



Viaggio con  
accompagnatore

**domenica 4 maggio 2025**

Prima colazione in hotel e check-out

Ritrovo nella hall con il professore Paolo Cova per l'ultima visita di Bologna dedicata alla Pinacoteca Nazionale



La **Pinacoteca** nasce nel 1808 come quadreria dell'Accademia di Belle Arti, l'istituto d'istruzione sorto dalle ceneri della settecentesca Accademia Clementina. L'antico nucleo, proveniente dall'Istituto delle Scienze, venne arricchito dalla straordinaria raccolta di quasi mille dipinti frutto delle soppressioni di chiese e conventi compiute dopo l'ingresso delle truppe napoleoniche a Bologna, tra il 1797 e il 1810. La Pinacoteca conobbe per tutto l'Ottocento un forte incremento di sale e di opere, frutto delle soppressioni del 1866 attuate dal nuovo stato italiano, ma anche di lasciti e acquisizioni. La visita al museo permette di ripercorrere lo sviluppo artistico dell'Emilia e di Bologna in particolare. Molto importante è la sezione medievale con opere di Pseudo Jacopino, di Vitale e di Simone dei Crocefissi, senza dimenticare la significativa presenza del polittico di Giotto.

Il Rinascimento è testimoniato dal Parmigianino, dai ferraresi Francesco del Cossa ed Ercole Roberti, dal bolognese Francesco Francia e dal capolavoro dell'*Estasi di santa Cecilia* dipinto da Raffaello per Bologna. Il periodo della riforma di fine Cinquecento è testimoniato dalla folta produzione dei Carracci. Seguono poi i capisaldi del Seicento emiliano con numerose opere di Guido Reni, del Domenichino, di Alessandro Tiarini e del Guercino.



Rientro in hotel nella tarda mattinata.  
Fine del viaggio e partenze individuali.

É un'iniziativa de:

**IL SIPARIO MUSICALE**

Via Molino delle Armi 11 – 20123 Milano. Tel. +39 02 5834941  
info@ilsipariomusicale.com - www.ilsipariomusicale.com





Viaggio con  
accompagnatore

La quota comprende:

- 3 pernottamenti in camera doppia con prima colazione inclusa presso l'Hotel Touring\*\*\*\*
- Tassa di soggiorno di Bologna
- Biglietto di prima categoria per il concerto dei Berliner Philharmoniker diretto da R. Muti al Paladonna il 2 maggio
- Biglietto di platea per Andrea Chenier al Teatro Regio di Parma il 3 maggio
- Visite guidate, inclusive degli ingressi, come da programma
- Cena di benvenuto in un ristorante da noi selezionato
- Pranzo in un ristorante da noi selezionato il 2 maggio
- Aperitivo pre-opera il 3 maggio presso il Teatro Regio
- Accompagnatore

Quota individuale di partecipazione: € 1.700

Supplemento camera doppia uso singola: € 380

Supplemento camera singola con letto alla francese: € 80

Situato a due passi dalla basilica di san Domenico e a pochi minuti da Piazza Maggiore, l'**Hotel Touring** è un boutique hotel quattro stelle ospitato in un palazzo del Settecento e caratterizzato dalla cordiale ospitalità bolognese sin dal 1950. Le sue 34 tra camere e suite hanno pavimenti in parquet, aria condizionata, TV LCD e connessione Wi-fi gratuita. La prima colazione offre una variegata selezione di prodotti dolci e salati preferibilmente biologici così come la frutta fresca. Splendida la vista dalla terrazza situata al quinto piano, un vero e proprio roof garden dove gustare un aperitivo.